

le altre partite di serie B

Spalti semivuoti al «Sinigaglia», noia e squallore

Il Como veramente a pezzi pasticcia col Novara: 1-1

I piemontesi hanno colto due pali e fallito un rigore con Vriz - Di Bonaldi e Cattaneo i gol

MARGATTORE: Bonaldi (G) al 11' p.t.; Cattaneo (N) al 28' secondo tempo.

Battuto il Catania: 4-2

Pari con la Samb (1-1)

Taranto-Avellino 2-0

Dilaga il Modena ma rischia nel finale

Il Rimini si avvia verso la salvezza

Due reti in 5 minuti complice la difesa

DAL CORRISPONDENTE
COMO — Stadio deserto o quasi per un incontro di semifreddo o quasi. Questo in sintesi l'incontro tra Como e Novara. Il Como ormai rassegnato doveva almeno dare l'impressione di essere avanti una squadra di primo piano; al contrario ha disputato una delle peggiori partite, sentendo di assistere ad un allenamento tra due squadre di periferia o meglio tra scapoli e alloggianti. Con questo non vogliamo togliere al Novara l'ammirazione per l'impegno e la volontà di far sua la intera partita. E se il Novara avesse raggiunto questo obiettivo nulla avrebbe rubato perché ha dimostrato sul campo di essere ancora vivo, al contrario il Como è stato schiacciato come una squadra di quarta serie o peggio, chiudendo così definitivamente il dialogo tra giocatori e pubblico.

DALLA REDAZIONE
MODENA — Il Modena ha ottenuto col Catania due punti che gli permettono di sperare ancora nella salvezza. Lo incontro ha avuto due gol ben distinti. Nel primo tempo i padroni di casa hanno colto di sorpresa l'altro diciannovenne di prima e mandando al sodo. Sono così riusciti a mettere a segno tre reti con Bellezzi al 15 su scartata di Meoni, con lo stesso centravanti nove minuti dopo, su punizione dal limite. La Petrone non riuscirà a mettere a segno il quarto. Mariani scritto su Rimando Al 41' segnava ancora Bellezzi ma l'arbitro annullava. Nella ripresa il Modena era battuto dal rosso azzurri che cercavano le distanze al 20' con un tiro mancato di Fagnoli che al 1' metteva in vantaggio il rosso azzurri. Al 21' segnava ancora Bellezzi ma il rosso azzurri aveva già segnato. Al 22' Fagnoli metteva il pallone sul piede del solitario Mariani battuto in area da Cattaneo. Bellezzi, Lattanzi respicava la palla.

DAL CORRISPONDENTE
S. BENEDETTO DEL TRONTO — Emmesimo pareggia col salerno della Samb contro un coriaceo Rimini in marcia verso la salvezza. La Samb, diluendo tutti della comprensibile facile vittoria, va in vantaggio già al 3' del primo tempo con Chimenti, oggi il migliore dei rossoblu, si passava di Odorici che con un tiro da venti metri mandava la sfera alle spalle dell'esterrefatto Tancredi.

DAL CORRISPONDENTE
TARANTO — Il Taranto ha risolto la partita nel giro di cinque minuti con due gol propiziati da due tiri calciati da fuori l'area di rigore e con un'inesorabile penetrazione in entrambi i casi degli uomini della difesa avversaria. Ciò avveniva nel primo quarto d'ora, momento in cui fossero ancora ben settantacinque minuti da giocare l'Avellino non ha avuto la forza di reagire.

Il Novara è stato più pericoloso del Como e se non avesse sbagliato un tiro avrebbe potuto avere un vantaggio di quattro o cinque gol. Dal fatto che il Como non ha fatto un gol in questa partita, il fatto che il Novara ha fatto un gol, il fatto che il Novara ha fatto un gol, il fatto che il Novara ha fatto un gol.

Il Modena ha ottenuto due punti che gli permettono di sperare ancora nella salvezza. Lo incontro ha avuto due gol ben distinti. Nel primo tempo i padroni di casa hanno colto di sorpresa l'altro diciannovenne di prima e mandando al sodo. Sono così riusciti a mettere a segno tre reti con Bellezzi al 15 su scartata di Meoni, con lo stesso centravanti nove minuti dopo, su punizione dal limite. La Petrone non riuscirà a mettere a segno il quarto. Mariani scritto su Rimando Al 41' segnava ancora Bellezzi ma l'arbitro annullava.

Il Rimini si avvia verso la salvezza. La Samb, diluendo tutti della comprensibile facile vittoria, va in vantaggio già al 3' del primo tempo con Chimenti, oggi il migliore dei rossoblu, si passava di Odorici che con un tiro da venti metri mandava la sfera alle spalle dell'esterrefatto Tancredi.

Il Taranto ha risolto la partita nel giro di cinque minuti con due gol propiziati da due tiri calciati da fuori l'area di rigore e con un'inesorabile penetrazione in entrambi i casi degli uomini della difesa avversaria. Ciò avveniva nel primo quarto d'ora, momento in cui fossero ancora ben settantacinque minuti da giocare l'Avellino non ha avuto la forza di reagire.

La Ternana riesce a vincere e può continuare a sperare
La partita di oggi ha visto da un lato un Ascoli che senza interesse di classifica ha disputato un incontro sopraffero e dall'altro una Ternana che anche se vittoriosa ha per l'ennesima volta denunciato tutti i suoi limiti. Tutte le sue carenze evidenziate ancor più da un'impetuosa offensiva che ha contraddistinto quasi tutti i suoi verdetti eccetto Casone. Mandando Casone e il debuttante Cei che della difesa hanno profuso tutte le loro energie. Ecco, di questo punto di vista, quello del gioco, e assurdo pensare ad una Ternana salva, tanta è tale il suo stato di insuccesso. La Ternana in vantaggio al 19' con Mazza che conclude in gol un'azione impostata da Cei e rifinita da Zaccà. Al 31' Colucci nel tentativo di servire il proprio portiere lo scavezza con un pallonetto che si stampa sulla traversa. Ancora paio al 33' di Merello che salta tre avversari conclude in gol.

La Ternana riesce a vincere e può continuare a sperare. La partita di oggi ha visto da un lato un Ascoli che senza interesse di classifica ha disputato un incontro sopraffero e dall'altro una Ternana che anche se vittoriosa ha per l'ennesima volta denunciato tutti i suoi limiti.

La Ternana riesce a vincere e può continuare a sperare. La partita di oggi ha visto da un lato un Ascoli che senza interesse di classifica ha disputato un incontro sopraffero e dall'altro una Ternana che anche se vittoriosa ha per l'ennesima volta denunciato tutti i suoi limiti.

La Ternana riesce a vincere e può continuare a sperare. La partita di oggi ha visto da un lato un Ascoli che senza interesse di classifica ha disputato un incontro sopraffero e dall'altro una Ternana che anche se vittoriosa ha per l'ennesima volta denunciato tutti i suoi limiti.

BATTUTI I COMPAGNI DI FUGA CARPENE' E FATATO
SPRINT VINCENTE DI MACCALI
Il lombardo si è aggiudicato il G. P. Industria del cuoio di S. Croce sull'Arno riservato ai dilettanti

SERVIZIO
SANTA CROCE ARNO — La classissima competizione di prima e seconda categoria denominata Gran Premio Industria del cuoio è disputata ieri qui a Santa Croce delimitata da Zaccà. Al 31' Colucci nel tentativo di servire il proprio portiere lo scavezza con un pallonetto che si stampa sulla traversa.

SERVIZIO
SANTA CROCE ARNO — La classissima competizione di prima e seconda categoria denominata Gran Premio Industria del cuoio è disputata ieri qui a Santa Croce delimitata da Zaccà. Al 31' Colucci nel tentativo di servire il proprio portiere lo scavezza con un pallonetto che si stampa sulla traversa.

SERVIZIO
SANTA CROCE ARNO — La classissima competizione di prima e seconda categoria denominata Gran Premio Industria del cuoio è disputata ieri qui a Santa Croce delimitata da Zaccà. Al 31' Colucci nel tentativo di servire il proprio portiere lo scavezza con un pallonetto che si stampa sulla traversa.

I viola nella città sovietica per la «settimana dell'amicizia»

Alla prova della Fiorentina la «crisi» della Dinamo Kiev

La squadra sovietica ha perso lo smalto degli anni passati e ora naviga a centro classifica - Una città carica dei ricordi della lotta contro i nazisti - La storia di un incontro tra la squadra dell'aviazione tedesca e i giocatori detenuti in un campo di concentramento

DALL'INVIATO
KIEV — Alla presenza del sindaco di Kiev, Vladimir Gusev, del sindaco di Firenze, compagno Elio Galibugianni, e della delegazione ufficiale di Palazzo Vecchio, composta dai rappresentanti dei partiti dell'arco democratico, sono state aperte oggi al Palazzo della Cultura la mostra inaugurata da Jacopo della Quercia e quella fotografata a Firenze ieri e oggi che fanno parte delle iniziative presentate nella capitale della repubblica di Ucraina, nel quadro della «Settimana fiorentina dell'amicizia».

All'inaugurazione era presente anche Rodolfo Melloni, vice presidente della Fiorentina, la squadra che nel quadro del X anniversario del gemellaggio Firenze-Kiev, martedì 7 e mercoledì 8 disputerà due partite amichevoli rispettivamente contro la Dinamo e l'Armata Rossa di Kiev. Subito dopo dirigenti e giocatori della Fiorentina hanno raggiunto lo stadio della Dinamo, situato nel centro della città che vanta il primato per quanto riguarda i terreni per sostenere un allenamento.



Niels Liedholm, Gianni Rivera e Nereo Rocco: in tre per progettare il futuro del Milan.

Lo stadio che ha una sua tragica storia che risale al periodo bellico, quando i tedeschi invasori fecero uccidere 9 degli 11 giocatori della Dinamo. Il campo, più grande della città. All'ingresso dello stadio, per ricordare la memoria, è stato eretto un monumento. Il tragico avvenimento accadde nel 1942. I giocatori della Dinamo, che avevano il compito di insegnare ai prigionieri dell'aviazione, come gran parte dei cittadini, non fecero in tempo a fuggire dall'avanzamento da parte delle truppe tedesche. I giocatori furono catturati e messi in un campo di concentramento. Qualche mese dopo i nazisti, per dimostrare la loro superiorità come razza, organizzarono una partita: fecero giocare la rappresentativa della loro aviazione contro i giocatori della Dinamo che, nel frattempo, erano molti debilitati per le sofferenze subite nel lager. I tedeschi, prima dell'incontro, dissero ai giocatori della Dinamo che se avessero perso sarebbero stati deportati in un altro campo di concentramento. Ma i giocatori, che erano presenti: numerosi cittadini che, giustamente, nonostante ad ogni angolo delle gradinate i tedeschi avessero piazzato delle mitragliatrici, mettevano i loro giocatori ad imbracciare le armi. La partita fu vinta dalla Dinamo e i tedeschi, subito dopo, presero gli 11 giocatori. E portarono con sé il loro barile di dinamite. Dopo di loro rimasero solo tre prigionieri e non furono fucilati. Su questa fucilazione il poeta Evgenenko ha scritto una bellissima poesia.

Lo stadio che ha una sua tragica storia che risale al periodo bellico, quando i tedeschi invasori fecero uccidere 9 degli 11 giocatori della Dinamo. Il campo, più grande della città. All'ingresso dello stadio, per ricordare la memoria, è stato eretto un monumento. Il tragico avvenimento accadde nel 1942. I giocatori della Dinamo, che avevano il compito di insegnare ai prigionieri dell'aviazione, come gran parte dei cittadini, non fecero in tempo a fuggire dall'avanzamento da parte delle truppe tedesche. I giocatori furono catturati e messi in un campo di concentramento. Qualche mese dopo i nazisti, per dimostrare la loro superiorità come razza, organizzarono una partita: fecero giocare la rappresentativa della loro aviazione contro i giocatori della Dinamo che, nel frattempo, erano molti debilitati per le sofferenze subite nel lager. I tedeschi, prima dell'incontro, dissero ai giocatori della Dinamo che se avessero perso sarebbero stati deportati in un altro campo di concentramento. Ma i giocatori, che erano presenti: numerosi cittadini che, giustamente, nonostante ad ogni angolo delle gradinate i tedeschi avessero piazzato delle mitragliatrici, mettevano i loro giocatori ad imbracciare le armi. La partita fu vinta dalla Dinamo e i tedeschi, subito dopo, presero gli 11 giocatori. E portarono con sé il loro barile di dinamite. Dopo di loro rimasero solo tre prigionieri e non furono fucilati. Su questa fucilazione il poeta Evgenenko ha scritto una bellissima poesia.

Determinanti per Inter e Milan le loro capacità manageriali
Forse il futuro di... Milano dipende da Mazzola e Rivera
I due, seguendo Boniperti, meritano autonomia - Fraizzoli e Forganigrama

Dopo il pareggio, avvenimento che ha fatto pensare a una squadra agile e organizzata come quella romagnola che, alla lunga, merita ampiamente il risultato. Dopo il pareggio, avvenimento che ha fatto pensare a una squadra agile e organizzata come quella romagnola che, alla lunga, merita ampiamente il risultato.

Il redoppio arriva al 14' ed opera di Selvaggi, il gol ricevuto da Fanti si destreggia qualche metro fuori area e il quarto di campo libero sarebbe stato parato per i serbi. All'incontro erano presenti: numerosi cittadini che, giustamente, nonostante ad ogni angolo delle gradinate i tedeschi avessero piazzato delle mitragliatrici, mettevano i loro giocatori ad imbracciare le armi.

La decisione dal Consiglio blucerchiato
Nasce affannosamente il nuovo Bologna
Forse Bernardini Cervellati intende stasera alla Samp «sfoltire» i ranghi

DALLA REDAZIONE
GENOVA — La decisione Bernardini e Cervellati di sfoltire i ranghi della Sampdoria è stata annunciata dal presidente del Consiglio blucerchiato. La decisione è stata annunciata dal presidente del Consiglio blucerchiato.

DALLA REDAZIONE
BOLAGNA — La prima pietra del nuovo Bologna è stata messa con il presidente del Consiglio blucerchiato. La decisione è stata annunciata dal presidente del Consiglio blucerchiato.

DALLA REDAZIONE
BOLAGNA — La prima pietra del nuovo Bologna è stata messa con il presidente del Consiglio blucerchiato. La decisione è stata annunciata dal presidente del Consiglio blucerchiato.

Rugby: la Gasparello rimane in serie «A»
PARMA — Il campionato di rugby si è concluso ieri sul campo neutro di Parma dove è stato giocato lo spareggio tra Concordia Milano e Gasparello Casale per la permanenza in serie «A». La spuntata la Gasparello che ha battuto la Concordia per 94 (30).

Rugby: la Gasparello rimane in serie «A»
PARMA — Il campionato di rugby si è concluso ieri sul campo neutro di Parma dove è stato giocato lo spareggio tra Concordia Milano e Gasparello Casale per la permanenza in serie «A». La spuntata la Gasparello che ha battuto la Concordia per 94 (30).

Rugby: la Gasparello rimane in serie «A»
PARMA — Il campionato di rugby si è concluso ieri sul campo neutro di Parma dove è stato giocato lo spareggio tra Concordia Milano e Gasparello Casale per la permanenza in serie «A». La spuntata la Gasparello che ha battuto la Concordia per 94 (30).